



Elio Villa

Studio notarile

via Cassa di Risparmio n. 12
Bolzano (BZ)

Repertorio n. 51.250=====Raccolta n.27.240
**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DELLA
"CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.P.A."**

in lingua tedesca

"SÜDTIROLER SPARKASSE A.G."

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventidue novembre duemilaventuno, alle ore 16.00,
(22/11/2021)

in Bolzano presso la Sala Consiglio del Palazzo di Direzione Generale della
Cassa di Risparmio di Bolzano in via Cassa di Risparmio n. 12.

Innanzitutto a me dott. **ELIO VILLA**, notaio in Bolzano, iscritto presso il Collegio
Notarile di Bolzano,

è presente il signor:

- avv. **BRANDSTÄTTER GERHARD**, nato a Sarentino (BZ) il 22 gennaio
1953 e domiciliato per la carica presso la sede della società sottoindicata,
cittadino italiano, codice fiscale BRN GHR 53A22 I431R, che interviene al
presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione
e legale rappresentante della società:

"CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.P.A."

in lingua tedesca:

"SÜDTIROLER SPARKASSE A.G.",

con sede in Bolzano (BZ), Via Cassa di Risparmio n. 12, capitale sociale eu-
ro 469.330.500,10 (quattrocentosessantanove milioni trecentotrentamila cin-
quecento virgola dieci) interamente versato, diviso in numero 60.952.013
(sessantamiliardi novecentocinquanta duemila tredici) azioni ordinarie prive
di valore nominale espresso, codice fiscale e iscrizione presso il Registro
delle Imprese di Bolzano al numero 00152980215 e iscritta nell'Albo delle
banche e nell'Albo dei gruppi bancari con il codice ABI 06045.

*Detto comparante, della cui identità personale e veste rappresentativa io no-
taio sono certo,*

premette quanto segue:

- in questo giorno, ora e luogo è stata convocata in *unica* convocazione l'**As-
semblea Ordinaria dei Soci** della suddetta società CASSA DI RISPAR-
MIO DI BOLZANO S.P.A. per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Distribuzione ai soci di una quota di riserve da utili.
- 2) Transazione dell'azione di responsabilità verso precedenti Am-
ministratori, Sindaci e Direttore Generale, oggetto del giudizio
r.g.n. 1698/2017 pendente avanti il Tribunale di Bolzano; eventuali
delibere inerenti e conseguenti.
- 3) Autorizzazione all'acquisto e alla rivendita di azioni proprie.
- 4) Varie ed eventuali.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione
ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale.

Il Presidente spiega che tenendo conto delle misure di contenimento impo-
ste a fronte dell'eccezionale situazione di emergenza conseguente all'epide-
mia di COVID-19, e pertanto in ossequio a fondamentali principi di tutela
della salute dei soci, dei dipendenti, degli esponenti e dei fornitori della So-

Registrato a Bolzano

in data 10/12/2021

al n. 27529

Serie 1T

Euro 200,00

cietà, ai sensi di quanto previsto dall'art.106, comma 4 e 5, del Decreto-Legge 17/3/2020 n.18, Decreto convertito, con modificazioni dalla Legge 24/4/2020, n. 27, prorogato ulteriormente con Decreto-Legge 23 luglio 2021 n.150, Decreto convertito con modificazioni dalla Legge 16/9/2021 n. 126, l'intervento in Assemblea degli aventi diritto si svolgerà, senza accesso ai locali assembleari, esclusivamente tramite il rappresentante designato ex art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58 del 24/2/1998 ("TUF").

Dell'intervento per delega al rappresentante designato, unico soggetto ammesso all'Assemblea, è stata data notizia nell'avviso di convocazione diffuso al mercato ai sensi della normativa vigente e pubblicato sulla pagina dedicata all'Assemblea Soci sul sito internet della Cassa.

La partecipazione degli Amministratori, dei Sindaci, del segretario della riunione, del rappresentante della società di revisione e del rappresentante designato avverrà nel rispetto delle misure di contenimento previste dalla legge, anche, se del caso mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, nel rispetto delle disposizioni vigenti ed applicabili.

Indi, il Presidente, constata e dichiara che:

- la Cassa ha conferito a "COMPUTERSHARE S.P.A." con sede legale a Milano (MI), Via Lorenzo Mascheroni n.19, capitale sociale euro 126.000,00 (centoventiseimila virgola zero zero) interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi con codice fiscale numero 06722790018, l'incarico di rappresentante designato cui i soci o aventi diritto al voto, per intervenire e votare in Assemblea, dovevano conferire delega con istruzioni di voto.

A valere per tutte le deliberazioni dell'odierna Assemblea Computershare S.p.A., in qualità di rappresentante designato, non rientra in alcuna delle condizioni di conflitto di interesse indicate dall'art. 135-decies del Testo Unico Finanza. Nel caso si verificano circostanze ignote ovvero in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, Computershare S.p.A. ha dichiarato che non intende esprimere un voto difforme da quanto indicato nelle istruzioni di voto;

- rispetto al capitale sociale di euro 469.330.500,10 (quattrocentosessantanovemilioni trecentotrentamila cinquecento virgola dieci), costituito da 60.952.013 (sessantamilioni novecentocinquantadue mila tredici) azioni, al momento dell'apertura dei lavori assembleari, ovvero alle ore 16.04 è presente collegato in video rispettivamente audio-conferenza il rappresentante designato Computershare S.p.A. in persona del signor:

- **LAGOTTO SIMONE**, nato a Torino (TO) il 27 agosto 1972 e residente a Rivoli (TO), via Capra n. 2/bis, cittadino italiano, codice fiscale LGT SMN 72M27 L219L, con delega di rappresentanza conferita da numero 28 (ventotto) azionisti per numero 42.034.614 (quarantaduemilioni trentaquattromilaseicentoquattordici) azioni, sono quindi costituiti 42.034.614 (quarantaduemilioni trentaquattromilaseicentoquattordici) diritti di voto.

Si allega al presente atto sotto la lettera "A" l'elenco completo dei nominativi dei legittimati all'intervento, con specificazione delle deleghe conferite;

- per il **Consiglio di Amministrazione** sono presenti i seguenti membri:

* personalmente:

-- **BRANDSTÄTTER GERHARD**, comparente, quale Presidente;

-- COSTA CARLO, nato a Bolzano (BZ) il 19/08/1965, quale Vice Presidente;

-- dalle ore 16.16 CALABRO' NICOLA, nato a Bolzano (BZ) il 28 gennaio 1966, quale Consigliere;

* collegati in videoconferenza ai sensi di legge i seguenti membri:

-- CARLINI MARCO, nato a Bolzano (BZ) il 01/12/1963, quale Consigliere;

-- KRAPF JOHANN, nato a Bressanone (BZ) il 21 gennaio 1952, quale Consigliere;

-- VANZI KLAUS, nato a Brunico (BZ) il 27 gennaio 1969, quale Consigliere;

-- BULGARELLI ALDO, nato a Verona (VR) il 16/04/1954, quale Consigliere;

-- RAINER CHRISTOPH ANTON, nato a Lienz (Austria) il 18/03/1972, quale Consigliere;

* dalle ore 16.15 collegata in audio-conferenza ai sensi di legge il seguente membro:

-- FINK SIEGLINDE, nata a Bressanone (BZ) il 16/01/1971, quale Consigliere;

- per il **Collegio Sindacale** sono presenti i seguenti membri:

* personalmente

-- FLORIAN MARTHA, nata a Caldaro sulla Strada del Vino (BZ) il 28 maggio 1959, quale Presidente;

* collegati in videoconferenza ai sensi di legge i seguenti membri:

-- BIASIN MASSIMO, nato a Bolzano (BZ) il 20/09/1968, quale Sindaco effettivo;

-- ENDRIZZI UGO, nato a Bolzano (BZ) il 26/05/1950, quale Sindaco effettivo;

- sono inoltre presenti personalmente il Segretario del Consiglio di Amministrazione e Capo Servizio Segreteria Societaria GUFLEMER EMMERICH, nato a Merano (BZ) il 13/04/1972, nonché la collaboratrice dello Studio Notarile PLATTNER SONJA, nata a Bolzano (BZ) il 30/03/1979;

- è in carica la **società di revisione "DELOITTE & TOUCHE S.P.A."**, con sede in Milano (MI), via Tortona n. 25, capitale sociale euro 10.328.220,00 (diecimilioni trecentoventottomila duecentoventi virgola zero zero) interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi col numero di codice fiscale 03049560166;

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi di legge e di statuto, a mezzo di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte Seconda n. 125 del 21/10/2021;

- in adempimento delle vigenti disposizioni in materia di informativa al pubblico sono state effettuate altresì le seguenti pubblicazioni:

* è stato trasmesso un comunicato stampa relativo alla convocazione della presente Assemblea a tre agenzie di stampa nonché a CONSOB a mezzo teleraccolta, oltre alla pubblicazione di detto avviso sul sito *internet* della Cassa;

* è stato trasmesso un comunicato stampa relativo alla proposta di distribuzione ai soci di una quota di riserve da utili e all'autorizzazione all'acquisto e alla rivendita di azioni proprie a tre agenzie di stampa nonché a CONSOB a mezzo teleraccolta, oltre alla pubblicazione di detto avviso sul sito *internet* della Cassa;

* trasmissione di un comunicato stampa relativo alla proposta di una transa-

zione dell'azione di responsabilità verso precedenti Amministratori, Sindaci e Direttore Generale, oggetto del giudizio r.g.n. 1698/2017 pendente avanti il Tribunale di Bolzano a tre agenzie di stampa nonché a CONSOB;

* pubblicazione dell'avviso di convocazione sul quotidiano nazionale „LA REPUBBLICA“ di data 21/10/2021 e sui quotidiani locali “DOLOMITEN” e “ALTO ADIGE” di data 04/11/2021;

* le relazioni illustrative, le proposte di delibera nonché i documenti correlati che saranno sottoposti all'Assemblea Soci sono stati pubblicati sul sito internet della Cassa a partire dal giorno 04/11/2021.

- pertanto, l'Assemblea qui riunita è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente nomina quale segretario dell'Assemblea il dott. Elio Villa, Notaio in Bolzano e io notaio aderisco. D'accordo con quest'ultimo le informazioni tecniche di rito vengono limitate a quelle strettamente necessarie per legge.

Il Presidente saluta i presenti in lingua tedesca e italiana e dichiara che l'Assemblea si tiene solo in lingua italiana dato che si svolge esclusivamente tramite rappresentante designato.

Prima di iniziare la trattazione dei punti posti all'ordine del giorno, il Presidente illustra le informazioni tecniche previste dalla legge:

- ad oggi la Cassa detiene n. 721.403 (settecentoventunomilaquattrocentotre) azioni proprie;

- come risulta dal libro soci, allo stato, i seguenti Azionisti detengono più del 2% (due per cento) del capitale sociale:

* FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO n. 39.888.044 (trentanove milioni ottocentottantottomilaquarantaquattro) azioni, corrispondenti ad una percentuale pari a circa il 65,44% (sessantacinque virgola quarantaquattro per cento) del capitale sociale per la quale sussistono tutti i prescritti requisiti di legge per l'esercizio del diritto di voto inerente all'intero pacchetto azionario detenuto;

* accanto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano un unico socio supera il predetto limite del 2% al quale sono correlati obblighi normativi di segnalazione: trattasi della FONDAZIONE CARIPILO;

- esistono inoltre i seguenti patti tra piccoli Azionisti:

* un patto di sindacato di voto presso il Sindacato di Voto Piccoli Azionisti Cassa di Risparmio di Bolzano SpA (costituito da ca. 300 (trecento) azionisti, per un totale di 1,84% (uno virgola ottantaquattro per cento), ognuno con partecipazione inferiore all'1% (uno per cento);

* l'Associazione Sette Api costituita anch'essa da piccoli Azionisti della Cassa (ca. 360 (trecentosessanta) Azionisti);

* ADASS – Associazione Dipendenti Azionisti Südtiroler Sparkasse (ca. 300 (trecento) Azionisti).

Il Presidente attesta, infine, a me notaio, ai fini della regolarità dello svolgimento della presente Assemblea che:

a) la società ha emesso obbligazioni convertibili in azioni;

b) la società non ha emesso strumenti finanziari ai cui titolari spetti il diritto di voto nella presente Assemblea;

c) la società non ha in corso operazioni di fusione o di scissione;

d) le delibere poste all'ordine del giorno non determinano il diritto di recesso per eventuali soci assenti, astenuti o dissenzienti e, conseguentemente,

non è stato preventivamente necessario procedere alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2437 ter c.c..

Il Presidente informa che coloro ai quali spetta il diritto di voto ai sensi dell'avviso di convocazione hanno potuto porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, presentandole - tenuto conto dell'emergenza in corso - a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea2021@pec.sparkasse.it con indicazione, nell'oggetto dell'e-mail, della dicitura "Assemblea 2021 - domande sulle materie all'ODG", entro la record date, pertanto entro l'11/11/2021. Le domande pervenute e le relative risposte sono state pubblicate in data 15/11/2021 sul sito Internet della banca www.sparkasse.it e vengono allegate al presente atto sotto la lettera "B".

A questo punto il Presidente inizia con la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, e in particolare passa al primo punto:

1) Distribuzione ai soci di una quota di riserve da utili.

Il Presidente ricorda che in data 27/07/2021, Banca d'Italia, dopo aver emanato nel corso del 2020 tre Raccomandazioni indirizzate alle banche meno significative, finalizzate a richiedere l'adozione di politiche restrittive in materia di distribuzione dei dividendi e di remunerazione variabile, è intervenuta nuovamente con un comunicato stampa che, a fronte dei segnali di miglioramento dell'economia, sancisce il ritorno ai criteri di valutazione del capitale e dei piani di distribuzione dei dividendi e di riacquisto di azioni da parte delle banche nell'ambito dell'ordinario processo SREP.

Nella nuova Raccomandazione viene ribadito che le banche meno significative dovranno tuttavia mantenere un approccio prudente nel decidere le politiche distributive e di riacquisto di azioni, considerando attentamente la sostenibilità del loro modello di business. Viene precisato che le precedenti Raccomandazioni sui dividendi e sulle politiche di remunerazione sono rimaste in vigore fino al 30/09/2021 e che, con riferimento a nuove distribuzioni, le prossime decisioni dovranno quindi essere assunte dalle banche nel quarto trimestre del 2021.

Informo inoltre che dopo aver verificato la presenza dei requisiti richiesti e dopo aver esperito positivamente le interlocuzioni con l'Organo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deliberato in data 12/10/2021, la proposta di procedere alla distribuzione di un dividendo a valere sulle riserve di utili disponibili e distribuibili per un importo unitario per azione pari a euro 0,166 (zero virgola uno sei sei), per un importo complessivo pari a ca. euro 10 (dieci) milioni. Avranno diritto al pagamento del dividendo gli Azionisti che posseggono il titolo nel giorno (23/11/2021), inclusi coloro che hanno acquistato le azioni nell'asta del 19/11/2021, mentre coloro che hanno venduto il titolo nella stessa asta del 19/11/2021, non avranno diritto al dividendo. Il dividendo verrà liquidato alla payment date del 26/11/2021, intesa anche come data valuta di pagamento.

Il Presidente spiega che la proposta è quindi di procedere alla distribuzione di un dividendo a valere sulle riserve di utili disponibili e distribuibili per un importo unitario per azione pari a euro 0,166 (zero virgola uno sei sei), per un importo complessivo pari a ca. euro 10 (dieci) milioni. Si precisa che non si tratta di un acconto sui dividendi da utile d'esercizio 2021.

Il Presidente passa alla votazione del primo punto all'ordine del giorno. In relazione al **primo punto all'ordine del giorno** il Presidente sottopone, quindi, all'Assemblea ordinaria il seguente testo di

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria degli azionisti:

- udita la relazione del Presidente;
- dato atto delle dichiarazioni di esistenza di sindacati di voto ex art. 2341 - ter c.c.;

d e l l i b e r a :

- **distribuzione ai soci a titolo di dividendo a valere sulle riserve di utili disponibili e distribuibili per un importo unitario per azione pari a euro 0,166 (zero virgola uno sei sei), per un importo complessivo pari a ca. euro 10 (dieci) milioni.**

Il Presidente, ai sensi dell'art. 135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, se sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il rappresentante designato risponde affermativamente.

Quindi il Presidente proclama approvata la proposta di cui è stata data lettura a maggioranza degli intervenuti e comunica come segue l'esito della votazione sul **primo punto** all'ordine del giorno:

voti espressi **42.034.614** (quarantaduemilioni trentaquattromilaseicentoquattordici) di cui:

- favorevoli n. **42.033.098** (quarantaduemilioni trentatremilanovantotto), pari al **99,996393%** (novantanove virgola nove nove sei tre nove tre per cento) delle azioni rappresentate,

- contrari n. **1.266** (milleduecentosessantasei), pari allo **0,003012%** (zero virgola zero zero tre zero uno due per cento) delle azioni rappresentate,

- astenuti n. **250** (duecentocinquanta), pari allo **0,000595%** (zero virgola zero zero zero cinque nove cinque per cento) delle azioni rappresentate.

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli, astenuti e dissenzienti è allegato al presente atto sotto la lettera "C".

Il Presidente passa al secondo punto posto all'ordine del giorno:

2) Transazione dell'azione di responsabilità verso precedenti Amministratori, Sindaci e Direttore Generale, oggetto del giudizio r.g.n. 1698/2017 pendente avanti il Tribunale di Bolzano; eventuali delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che a seguito delle attività ispettive dell'Autorità bancaria e finanziaria nel periodo 2011-2015 e degli ulteriori approfondimenti svolti con riferimento alle condotte degli ex Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Cassa nel periodo 27/04/2007 – 29/04/2014 è stata sottoposta all'Assemblea degli Azionisti e quindi approvata la promozione nei confronti degli stessi dell'azione sociale di responsabilità. Le contestazioni poste alla base della richiesta risarcitoria attengono in sintesi a: (i) profili inerenti l'ambito dell'erogazione del credito e carenze nelle politiche creditizie, con particolare riguardo a erogazioni concesse senza adeguata istruttoria e/o in difformità rispetto al parere espresso dalle strutture tecniche della banca, a mancanze nel processo di gestione dei crediti sotto il profilo della

classificazione e aggiornamento delle posizioni e delle attività di recupero; (ii) carenze con riferimento ai sistemi di gestione e controllo in relazione alle politiche creditizie di cui sopra; (iii) responsabilità relative a condotte, attive e omissive, poste in essere nella gestione e monitoraggio delle iniziative assunte da controllate.

Ricorda inoltre che la causa è stata instaurata avanti il Tribunale di Bolzano con atto di citazione notificato ai convenuti Norbert Plattner (ex Presidente del Consiglio di Amministrazione), Enrico Valentinelli (ex Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione), Walter Ausserhofer (ex Consigliere), Maria Niederstätter (ex Consigliere), Gerhard Gruber (ex Consigliere), Marina La Vella (ex Consigliere), Mauro Pellegrini (ex Consigliere), Werner Schönhuber (ex Consigliere), Hans Peter Leiter (ex Consigliere), Helmut Gschnell (ex Consigliere), Andreas Josef Johann Sanoner (ex Consigliere), Anton Seeber (ex Consigliere), Alberto Zocchi (ex Consigliere), Siegfried Zwick (ex Consigliere), Heinrich Dorfer (ex Consigliere), Peter Gliera (ex Presidente del Collegio Sindacale), Andrea Maria Nesler (ex Sindaco), Heinrich Müller (ex Sindaco) e Peter Lothar Schedl (ex Direttore Generale).

Tutti i convenuti si sono costituiti in giudizio con articolate comparse di costituzione e risposta, contestando i profili di responsabilità e i presupposti della domanda risarcitoria svolta nei loro confronti; in subordine, hanno chiesto di essere tenuti indenni, in caso di condanna, dalle rispettive compagnie di assicurazione (nei cui confronti la Cassa non ha azione diretta). Le compagnie sono state citate in giudizio e, a loro volta, si sono costituite contestando le pretese dei convenuti ed eccependo la ritenuta non operatività, in tutto o in parte, delle polizze.

La causa si trova oggi nella fase iniziale della trattazione, posto che la prima udienza è stata più volte differita, dapprima in considerazione della chiamata in giudizio delle compagnie di assicurazione secondo i termini di legge, poi per consentire alle parti di valutare una possibile definizione transattiva della controversia. L'udienza è attualmente fissata per il giorno 20/01/2022.

All'esito delle negoziazioni avviate a seguito dei predetti rinvii e intercorse per il tramite dei legali delle parti, rese particolarmente complesse e prolungate a causa della pluralità di posizioni processuali e sostanziali coinvolte, tutti i soggetti convenuti hanno da ultimo sottoposto alla Cassa, sottoscrivendola e trasmettendola a mezzo PEC per il tramite dei relativi legali, nonché consegnandola in originale alla Cassa, una proposta, ritenuta non ulteriormente negoziabile, che prevede il pagamento a favore della Cassa di un importo complessivo, a mero titolo transattivo e dunque senza alcun reciproco riconoscimento, in cambio della rinuncia all'azione di responsabilità e alle pretese connesse alle cariche dei convenuti, senza oneri per la Cassa e con compensazione integrale delle spese legali tra le parti. Più nel dettaglio, la proposta prevede, nei suoi punti essenziali: (i) l'obbligo dei convenuti e delle relative compagnie di assicurazione, senza vincolo di solidarietà tra loro, di corrispondere alla Cassa l'importo forfettario, complessivo e onnicomprensivo di euro 3.000.000 (tremilioni) mediante consegna di assegni circolari da parte dei convenuti entro la conclusione dell'accordo (attualmente depositati in via fiduciaria presso un professionista indicato nella proposta, con consegna subordinata alla conclusione dell'accordo transattivo) e mediante bonifici bancari da parte delle assicurazioni entro il termine di

30 (trenta) giorni dall'accettazione da parte della Cassa della proposta transattiva; (ii) la rinuncia da parte della Cassa, a titolo meramente transattivo e senza riconoscimento, alle pretese dedotte e deducibili nel giudizio di cui all'azione di responsabilità r.g.n. 1698/2017 avanti il Tribunale civile di Bolzano, e comunque a ulteriori pretese connesse al ruolo da essi rivestito di ex componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale, nonché di Direttore Generale della Cassa, salve alcune riserve previste in esclusivo favore della Cassa; (iii) la correlativa rinuncia da parte dei convenuti ad eccezioni e pretese; (iv) l'abbandono ed estinzione dell'azione sociale di responsabilità (come detto, giudizio r.g.n. 1698/2017 avanti il Tribunale civile di Bolzano), a spese integralmente compensate tra le parti, subordinatamente alla piena efficacia dell'accordo transattivo.

La proposta prevede che le rinunce della Cassa siano efficaci soltanto con l'integrale pagamento della somma transattiva, fermo restando che la conclusione dell'accordo presuppone l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, secondo quanto previsto dall'art. 2393, ultimo comma, del c.c..

Per le ragioni di seguito illustrate, all'esito della delibera presa in tal senso dal Consiglio di Amministrazione all'esito della seduta del 19 ottobre 2021 è opportuno che la proposta transattiva sia sottoposta all'Assemblea Soci, ai fini della relativa decisione e approvazione.

Merita innanzitutto ribadire che l'azione di responsabilità è stata deliberata ed esperita sulla base di solide deduzioni, in punto fattuale e giuridico, a seguito degli accertamenti delle Autorità e degli approfondimenti svolti. Nondimeno, anche sulla base delle valutazioni legali ottenute dal Consiglio di Amministrazione a valle della costituzione dei convenuti e delle assicurazioni e delle difese ed eccezioni da questi svolte, è opportuno – ai fini della compiuta valutazione della proposta transattiva – procedere con un'attenta considerazione dei profili di criticità, o quantomeno di incertezza e imprevedibilità, che allo stato possono influenzare le concrete prospettive di raggiungimento, all'esito del giudizio, di un pieno, tempestivo ed effettivo risultato in termini economici e di vantaggio complessivo, per la Cassa.

E' noto che la giurisprudenza suole valutare con particolare rigore l'onere di allegazione e prova posto a carico della società che agisca con l'azione di responsabilità, con specifico riguardo non soltanto ai fatti oggetto di mala gestio e/o di inadempimento agli obblighi di legge, ma anche all'esistenza e quantificazione del danno e alla sua riconducibilità causale agli inadempimenti dedotti, preferendo limitare l'accoglimento della domanda a situazioni caratterizzate da evidenza e comunque determinando e quantificando il danno in maniera rigorosa, con scarsa attitudine al ricorso a valutazioni eque ed escludendo comunque approcci "sanzionatori". Frequentemente nella prassi, come confermato dai consulenti legali, le azioni di responsabilità, ove accolte, si definiscono con condanne al pagamento di somme significativamente, se non ampiamente, inferiori rispetto alla richiesta iniziale. A ciò si aggiunge, sul piano della valutazione della mala gestio, l'intrinseca discrezionalità connessa all'apprezzamento e all'applicazione del principio della c.d. business judgement rule, ossia della regola per cui il Giudice, in particolare a fronte di contestazioni connesse alla violazione del canone generale di diligenza e prudenza, esclude la responsabilità dell'Amministratore, quand'anche a fronte di scelte rischiose, non opportune e tali da risolver-

si in conseguenze economiche sfavorevoli per la società, allorquando tali scelte non risultino irrazionali, siano state prese in maniera informata e sulla base di una (anche se non condivisibile) ragione imprenditoriale.

Nel caso dell'azione proposta dalla Cassa, peraltro, la valutazione circa la sussistenza degli elementi costitutivi dell'azione di responsabilità, dunque con riferimento anche al danno e al nesso causale, deve essere condotta in concreto con riguardo a ciascuna singola posizione creditoria/operazione interessata dall'azione.

Sul piano legale, al riguardo, sono state rappresentate possibili criticità quanto alla effettiva determinazione del danno e del nesso causale, che di volta in volta potrebbero essere considerate rilevanti, o addirittura dirimenti nel senso di escludere la voce di risarcimento, dal Giudice secondo il proprio apprezzamento. Nell'ambito di tali criticità, è opportuno segnalare: la deduzione da parte dei Convenuti di profili di merito gestorio e di opportunità, nel generale contesto di crisi economica; la sussistenza di ulteriori aspetti che il Giudice potrebbe valutare e apprezzare in modo discrezionale e non prevedibile, in particolare laddove la contestazione riguardi l'omissione di approfondimenti in punto di analisi di mercato e di parametri sul merito creditizio, l'adozione di iniziative in corso di rapporto per sostenere il debitore con l'intento di limitare il rischio per la banca, il grado di eccessività della propensione al rischio oppure la (in)tempestività nella classificazione del credito, nella "chiusura" dell'erogazione e/o nell'avvio di attività di recupero. Possono poi assumere rilievo, tra gli argomenti portati dai convenuti a propria difesa in giudizio, il contesto di crisi del settore immobiliare e il relativo impatto sull'incremento di crediti deteriorati, nonché la non agevole determinazione (salve le ipotesi in cui risulti accertato che il credito non dovesse essere erogato ab origine per assenza dei presupposti e di adeguata istruttoria) di quale sarebbe stato l'effettivo esito alternativo favorevole per la Cassa in caso di rispetto degli obblighi gestori e di controllo.

Peraltro, i legali hanno evidenziato che, secondo una recente giurisprudenza, ai fini della valutazione del danno derivante dal deterioramento di crediti non dovrebbe farsi automaticamente riferimento al valore non incassato, bensì occorrerebbe ponderare la misura della probabilità in cui il debitore si renderà, o si sarebbe reso, inadempiente, con una valutazione prospettica che implica apprezzabili elementi di incertezza e discrezionalità.

La casistica delle azioni di responsabilità rivela che in caso di condanna a carico di persone fisiche (ove manchi una piena e operativa copertura assicurativa), l'effettivo realizzo, a valle di procedure di recupero anche esecutive, si rivela spesso significativamente inferiore, e comunque non integrale, rispetto a quanto oggetto della condanna. Inoltre, non va sottovalutato l'ulteriore dato esperienziale per cui i costi del giudizio sono normalmente molto elevati, tenuto conto della pluralità di parti e della complessità delle questioni e del procedimento, che (in casi come quello in esame) verosimilmente contemplerebbe un'articolata fase istruttoria, comprensiva della necessità di ulteriori approfondimenti tecnici e di ulteriore attività di analisi, consulenza e assistenza ad ampio spettro. L'azione, peraltro, sarebbe fisiologicamente destinata a non concludersi con il primo grado di giudizio, essendo più che mai probabile l'impugnazione in appello, e poi in Cassazione, da parte di chi risultasse soccombente, attesa la pluralità e complessità delle questioni fattuali e giuridiche alla base delle domande e delle eccezioni pro-

poste e considerata l'importanza dell'azione e dei relativi effetti, anche in punto reputazionale per i convenuti.

Ne deriva che, pur a fronte di profili di responsabilità in ipotesi acclarate e pur a fronte di un'azione certamente ragionevole, le possibilità per la Cassa di conseguire incassi economici all'esito del giudizio restano incerte e non prevedibili, a fronte di sicuri elevati costi, anche in termini di impiego delle risorse umane, che la prosecuzione per anni del giudizio e la successiva necessità di porne in esecuzione la eventuale sentenza di condanna comporterebbero.

I consulenti della Cassa, consultati al riguardo, hanno ritenuto che le considerazioni legali sopra illustrate, ferme le discrezionali valutazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, inducano a valutare positivamente la proposta transattiva pervenuta alla Cassa.

A fronte di tale scenario, la proposta transattiva pervenuta consentirebbe in effetti di ottenere un risultato economico certo, immediato e significativo, in un momento storico in cui la Cassa guarda sempre con maggiore ottimismo al futuro, essendosi con il nuovo corso lasciata definitivamente alle spalle la passata gestione. E' di pubblico dominio, infatti, che la Cassa prosegue ormai da anni il trend di crescita sia per quanto riguarda l'attività ordinaria che per quella straordinaria, nel settore del credito e della gestione del risparmio, si dimostra sempre più istituto di credito solido, efficiente e capace di esprimere una buona redditività, in linea con le aspettative della Vigilanza, continua a ridurre progressivamente i rischi di credito tenendoli sotto controllo e vede in crescita costante la fiducia della clientela. Grazie a ciò la Cassa ha anche saputo distribuire dividendi significativi ai suoi Azionisti.

I tempi possono dunque ritenersi maturi, tenuto conto delle considerazioni anche legali sopra riportate, perché la Cassa, dopo aver perseguito la tutela delle posizioni ed esigenze ben evidenziate dalle Autorità, valuti di mettersi definitivamente alle spalle un passato che gli eccezionali risultati hanno già cancellato nei fatti e, in un'ottica di pacificazione, dedichi tutte le proprie risorse e il personale al futuro, nell'interesse della Cassa, della clientela, del territorio e degli Azionisti.

Il Presidente dichiara che la proposta è la seguente:

(i) di approvare, esaminata e discussa la relazione illustrativa degli Amministratori che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "D", sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, espresso anche sulla base delle valutazioni giuridiche dei legali incaricati dello Studio Chiomenti e della bozza d'accordo redatta dagli stessi unitamente ai legali di controparte, la transazione dell'azione sociale di responsabilità oggetto del giudizio r.g.n. 1698/2017 instaurata dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. avanti il Tribunale civile di Bolzano, nei confronti di tutti i convenuti Norbert Plattner (ex Presidente del Consiglio di Amministrazione), Enrico Valentini (ex Vicepresidente), Walter Ausserhofer (ex Consigliere), Maria Niederstätter (ex Consigliere), Gerhard Gruber (ex Consigliere), Marina La Vella (ex Consigliere), Mauro Pellegrini (ex Consigliere), Werner Schönhuber (ex Consigliere), Hans Peter Leiter (ex Consigliere), Helmut Gschnell (ex Consigliere), Andreas Josef Johann Sanoner (ex Consigliere), Anton Seiber (ex Consigliere), Alberto Zocchi (ex Consigliere), Siegfried Zwick (ex Consigliere), Heinrich Dorfer (ex Consigliere), Peter Gliera (ex Presidente del Collegio Sindacale), Andrea Maria Nesler (ex Sindaco), Heinrich Müller

(ex Sindaco), Peter Lothar Schedl (ex Direttore Generale), e comunque delle parti del giudizio, così come proposta;

(ii) ove occorrer possa, di conferire, o comunque confermare, al Consiglio di Amministrazione, ogni più ampio potere necessario od anche solo opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, ivi compreso quello di provvedere al compimento, stipula e/o sottoscrizione di ogni atto volto a concludere ed eseguire l'accordo transattivo e a rinunciare agli atti dell'azione di responsabilità.

Il Presidente passa alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno. In relazione al **secondo punto all'ordine del giorno** il Presidente sottopone, quindi, all'Assemblea ordinaria il seguente testo di

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria degli azionisti:

- udita la relazione del Presidente;
- tenuto conto della relazione illustrativa degli Amministratori;
- dato atto delle dichiarazioni di esistenza di sindacati di voto ex art. 2341 - ter c.c.;

d e l i b e r a :

- (i) di approvare la transazione dell'azione sociale di responsabilità oggetto del giudizio r.g.n. 1698/2017 instaurata dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. avanti il Tribunale civile di Bolzano, nei confronti di tutti i convenuti Norbert Plattner (ex Presidente del C.d.A.), Enrico Valentinelli (ex Vicepresidente), Walter Ausserhofer (ex Consigliere), Maria Niederstätter (ex Consigliere), Gerhard Gruber (ex Consigliere), Marina La Vella (ex Consigliere), Mauro Pellegrini (ex Consigliere), Werner Schönhuber (ex Consigliere), Hans Peter Leiter (ex Consigliere), Helmut Gschnell (ex Consigliere), Andreas Josef Johann Sanoner (ex Consigliere), Anton Seeber (ex Consigliere), Alberto Zocchi (ex Consigliere), Siegfried Zwick (ex Consigliere), Heinrich Dorfer (ex Consigliere), Peter Gliera (ex Presidente del Collegio Sindacale), Andrea Maria Nesler (ex Sindaco), Heinrich Müller (ex Sindaco), Peter Lothar Schedl (ex Direttore Generale), così come proposta;

(ii) ove occorrer possa, di conferire, o comunque confermare, al Consiglio di Amministrazione, ogni più ampio potere necessario od anche solo opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, ivi compreso quello di provvedere al compimento, stipula e/o sottoscrizione di ogni atto volto a concludere ed eseguire l'accordo transattivo e a rinunciare agli atti dell'azione di responsabilità."

Il Presidente, ai sensi dell'art. 135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, se sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il rappresentante designato risponde affermativamente.

Quindi il Presidente proclama approvata la proposta di cui è stata data lettura a maggioranza degli intervenuti e comunica come segue l'esito della votazione sul **secondo punto** all'ordine del giorno:

voti espressi **42.034.614** (quarantaduemilioni trentaquattromilaseicentoquattordici) di cui:

- favorevoli n. **42.027.196** (quarantaduemilioni ventisettemilacentonovanta-

sei), pari al **99,982353%** (novantanove virgola nove otto due tre cinque tre per cento) delle azioni rappresentate,
- contrari n. **3.806** (tremilaottocentosei), pari allo **0,009054%** (zero virgola zero zero nove zero cinque quattro per cento)% delle azioni rappresentate,
- astenuti n. **3.612** (tremilaseicentododici), pari allo **0,008593%** (zero virgola zero zero otto cinque nove tre per cento) delle azioni rappresentate.
L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli, astenuti e dissenzienti è allegato al presente atto sotto la lettera "E".

Il Presidente passa al terzo punto posto all'ordine del giorno:

3) Autorizzazione all'acquisto e alla rivendita di azioni proprie.

Il Presidente informa che ai sensi dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 2357-ter c.c. la Cassa può acquistare e/o disporre delle azioni proprie solamente nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto deve essere autorizzato dall'Assemblea, la quale ne fissa le modalità, indicando in particolare, il numero massimo di azioni da acquistare, la durata, non superiore a 18 (diciotto) mesi, per la quale l'autorizzazione è accordata e il corrispettivo minimo ed il corrispettivo massimo.

In data 12/10/2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci di autorizzare la richiesta a Banca d'Italia dell'aumento del plafond riacquisto azioni proprie a euro 13 (tredici) mio (dagli attuali euro 10 (dieci) mio). Il Collegio Sindacale ha espresso parere positivo. Si specifica che gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati in via preponderante sui sistemi multilaterali di negoziazione secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Ricorda che l'acquisto di azioni proprie deve essere autorizzato preventivamente da Banca d'Italia. Sulla base delle nuove disposizioni in materia di Vigilanza, l'autorizzazione preventiva rilasciata dall'Organo di Vigilanza ha una durata limitata pari a 12 (dodici) mesi.

Il Presidente espone la seguente proposta:

di autorizzare la richiesta a Banca d'Italia dell'aumento del plafond riacquisto azioni proprie a euro 13 (tredici) mio (dagli attuali euro 10 (dieci) mio), con mantenimento del plafond relativo al riacquisto di obbligazioni subordinate a euro 0,5 (zero virgola cinque) mio, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di far predisporre istanza in tal senso secondo le tempistiche ritenute più opportune nei termini e condizioni seguenti: prezzo minimo euro 5 (cinque) e prezzo massimo euro 12 (dodici) per un numero massimo teorico in giacenza di 2,6 (due virgola sei) mio di azioni, il cui controvalore complessivo massimo è pari a euro 13 (tredici) mio (controvalore ad un prezzo medio ponderato di acquisto corrispondente a euro 5 (cinque)). Il Consiglio di Amministrazione precisa che l'ammontare massimo delle azioni proprie detenibili è da considerarsi comprensivo di quelle già detenute alla data dell'8/10/2021, ovvero n. 714.104 (settecentoquattordicimilaquattro) azioni (in carico al prezzo medio unitario di Euro 9,83537 (nove virgola otto tre cinque tre sette)) per un valore complessivo pari a euro 7.023.474 (settemilioni ventitremilaquattrocentosettantaquattro). Pertanto, il

numero massimo teorico di azioni acquistabili, in assenza di cessioni e di acquisti di azioni attualmente detenute, sarà pari a n. 1.195.305 (unmilione-centonovantacinquemilatrecentocinque) azioni per un controvalore di 5.976.526 (cinquemilioni novecentosettantaseimilacinquecentoventisei) euro (nell'ipotesi di riacquisto ad un valore unitario pari a euro 5). L'innalzamento del Fondo Azioni Proprie da euro 10 (dieci) a 13 (tredici) mio potrà avvenire solo previo ottenimento dell'autorizzazione all'acquisto del maggior quantitativo da parte di Banca d'Italia. Il plafond relativo al riacquisto di obbligazioni subordinate verrà mantenuto a euro 0,5 (zero virgola cinque) mio.

Il programma di riacquisto delle azioni proprie viene realizzato con l'obiettivo primario di favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni delle azioni di propria emissione, nel rispetto della disciplina vigente in materia di abusi di mercato e delle previsioni del regolamento della sede di negoziazione, con il fine di fornire sostegno alla liquidità delle azioni di propria emissione. Gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati in via preponderante sui sistemi multilaterali di negoziazione secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Il Consiglio di Amministrazione ribadisce che la proposta all'Assemblea Ordinaria di aumentare il plafond riacquisto azioni proprie viene fatta in un'ottica di accoglimento di eventuali future opportunità prima dello svolgimento dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in corso. Ricorda infine che, a seguito dell'introduzione della nuova normativa, la richiesta di aggiornamento del plafond di riacquisto di azioni proprie andrà comunque presentata entro 12 (dodici) mesi dall'ultima autorizzazione ottenuta, pena perdita del diritto di detenere/acquistare azioni proprie.

Il Presidente passa alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno.

In relazione al **terzo punto all'ordine del giorno** il Presidente sottopone, quindi, all'Assemblea ordinaria il seguente testo di

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria degli azionisti:

- udita la relazione del Presidente;
- dato atto che devono essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2357 del c.c.;
- dato atto delle dichiarazioni di esistenza di sindacati di voto ex art. 2341 - ter c.c.;

d e l l e r a :

"- di autorizzare la richiesta a Banca d'Italia dell'aumento del plafond riacquisto azioni proprie a euro 13 mio (dagli attuali euro 10 mio), con mantenimento del plafond relativo al riacquisto di obbligazioni subordinate a euro 0,5 mio, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di far predisporre istanza in tal senso secondo le tempistiche ritenute più opportune nei termini e condizioni seguenti: prezzo minimo euro 5 e prezzo massimo euro 12 per un numero massimo teorico in giacenza di 2,6 mio di azioni, il cui controvalore complessivo massimo è pari a euro 13 mio (controvalore ad un prezzo medio ponderato di acquisto corrispondente a euro 5). Il Consiglio di Amministrazione precisa che l'ammontare massimo delle azioni proprie detenibili è da considerarsi comprensivo di quelle già detenute alla data dell'08/10/2021, ovvero

nr. 714.104 azioni (in carico al prezzo medio unitario di Euro 9,83537) per un valore complessivo pari a euro 7.023.474. Pertanto, il numero massimo teorico di azioni acquistabili, in assenza di cessioni e di acquisti di azioni attualmente detenute, sarà pari a nr. 1.195.305 azioni per un controvalore di 5.976.526 euro (nell'ipotesi di riacquisto ad un valore unitario pari a euro 5). L'innalzamento del Fondo Azioni Proprie da euro 10 a 13 mio potrà avvenire solo previo ottenimento dell'autorizzazione all'acquisto del maggior quantitativo da parte di Banca d'Italia. Il plafond relativo al riacquisto di obbligazioni subordinate verrà mantenuto a euro 0,5 mio.

Il programma di riacquisto delle azioni proprie viene realizzato con l'obiettivo primario di favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni delle azioni di propria emissione, nel rispetto della disciplina vigente in materia di abusi di mercato e delle previsioni del regolamento della sede di negoziazione, con il fine di fornire sostegno alla liquidità delle azioni di propria emissione. Gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati in via preponderante sui sistemi multilaterali di negoziazione secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Il Consiglio di Amministrazione ribadisce che la proposta all'Assemblea Ordinaria di aumentare il plafond riacquisto azioni proprie viene fatta in un'ottica di accoglimento di eventuali future opportunità prima dello svolgimento della Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in corso. Ricorda infine che, a seguito dell'introduzione della nuova normativa, la richiesta di aggiornamento del plafond di riacquisto di azioni proprie andrà comunque presentata entro 12 mesi dall'ultima autorizzazione ottenuta, pena perdita del diritto di detenere/acquistare azioni proprie."

Il Presidente, ai sensi dell'art. 135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, se sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il rappresentante designato risponde affermativamente.

Quindi il Presidente proclama approvata la proposta di cui è stata data lettura a maggioranza degli intervenuti e comunica come segue l'esito della votazione sul **terzo punto** all'ordine del giorno:

voti espressi **42.034.614** (quarantaduemilioni trentaquattromilaseicentoquattordici) di cui:

- favorevoli n. **42.032.938** (quarantaduemilioni trentaduemilanovecentotrentotto), pari al **99,996013%** (novantanove virgola nove nove sei zero uno tre per cento) delle azioni rappresentate,

- contrari n. **1.466** (millequattrocentosessantasei), pari allo **0,003488%** (zero virgola zero zero tre quattro otto otto per cento) delle azioni rappresentate,

- astenuti n. **210** (duecentodieci), pari allo **0,000500%** (zero virgola zero zero zero cinque zero zero per cento) delle azioni rappresentate.

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli, astenuti e dissenzienti è allegato.

to al presente atto sotto la lettera "F".

Il Presidente passa, quindi, al quarto punto posto all'ordine del giorno.

4) Varie ed eventuali.

Il Presidente da atto che relativamente all'ultimo punto all'ordine del giorno "Varie ed Eventuali" non ha comunicazioni da fare.

Il Presidente ringrazia i soci, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e in particolar modo ringrazia i dipendenti e collaboratori per l'ottimo lavoro svolto.

Il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa MARTHA FLORIAN prende la parola e chiede chi ha e come sono state eseguite tutte le identificazioni dei deleganti al voto e il rappresentante designato signor SIMONE LAGOTTO risponde che ha provveduto a tutte le relative verifiche.

Quindi, null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea si scioglie alle ore **16.35.**

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io notaio, ho ricevuto il presente atto, che ho letto al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive ai sensi di legge, alle ore 16.36.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia su quindici pagine di quattro fogli.

F.TO BRANDSTÄTTER GERHARD

L.S. ELIO VILLA

Assemblea Ordinaria del 22 novembre 2021

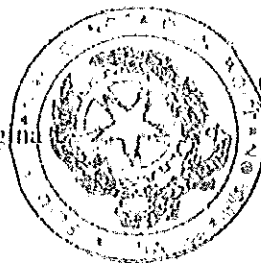
SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

- rispetto al capitale sociale di euro 469.330.500,10, costituito da 60.952.013 azioni, al momento dell'apertura dei lavori assembleari, è presente collegato in videoconferenza il Rappresentante Designato Computershare SpA nella persona di Simone Lagotto con delega di rappresentanza conferita da numero 28 azionisti per numero 42.034.614

Azionisti:
Azionisti in proprio:

28 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina



Handwritten signature and scribble in black ink, appearing to be "S. Lagotto" followed by a large, stylized flourish.